

Greve Assunto il lavoratore oggetto del "verbale rovente". Le accuse del comitato per le barriere architettoniche

I disabili perdono un posto

Posizione tolta alle categorie protette per regolarizzare un precario. E' bagarre

Impruneta Lombardini, Pdl Scalinata "deturpata" Interrogazione al sindaco

Valerio Giovannini

IMPRUNETA - Scalinata della scuola Paolieri: Maria Teresa Lombardini chiede conto al Comune circa l'intervento di messa a norma. Con un'interrogazione al sindaco, all'assessore competente e ai consiglieri comunali, la capogruppo del Pdl, Maria Teresa Lombardini torna sul "degrado" della scalinata delle scuole. In particolare, l'esponente di An si scaglia contro quello che definisce uno "scempio" e cioè il posizionamento di "un'orrenda struttura metallica". "E' fin troppo evidente - scrive Lombardini - che lo scopo per cui è stata costruita la scalinata era di permettere una visuale dall'alto sulla zona sottostante. Oggi però tale visuale è preclusa a causa di un traliccio di ferro". Lombardini continua prevedendo in anticipo la risposta del Comune: "Temo di sapere già quello che dirà l'assessore competente e cioè che è la legge ad imporre di dotare gli edifici pubblici di scale di sicurezza. Tutto questo è vero ma secondo me si poteva trovare una soluzione meno invasiva. Non c'era bisogno di deturpare un angolo del nostro paese".

Il documento si conclude chiedendo se prima dell'intervento sia stato acquisito il parere della Soprintendenza (trattandosi di un edificio storico); se sia stata valutata la possibilità di installare la scala metallica in una altra zona del plesso scolastico e infine di conoscere il nome del Responsabile del Procedimento e il costo totale dell'opera.



La vicenda sarà affrontata stasera nel vertice del Pd grevigiano

GREVE IN CHIANTI - Un posto riservato alle categorie protette "trasformato" in una posizione amministrativa "normale", in modo da stabilizzare un dipendente precario. A rivelare quanto starebbe accadendo nel Comune di Greve in Chianti è un membro del "Comitato per le barriere architettoniche", che punta il dito contro una delibera approvata dalla giunta comunale lo scorso 5 maggio ed il cui contenuto, con tanto di nomi e cognomi dei dipendenti interessati, sta provocando non pochi malumori all'interno della politica grevigiana.

Quello che ci fa rabbia - dice l'esponente del Comitato - non è

tanto il merito della delibera, sulla cui legittimità giuridica e legale non discutiamo, ma sul metodo, perché si toglie dalla pianta organica del Comune un posto riservato ai diversamente abili. Un gesto che certamente non ci saremmo aspettati da una giunta di centro-sinistra, che dovrebbe mettere al primo posto la tutela dei diritti dei più deboli".

Il Comitato si riunirà sabato mattina per prendere una posizione ufficiale, ma la questione sta già assumendo i contorni del caso politico. E ancora calda infatti la vicenda del verbale di giunta contenente una discussione tra gli assessori sulla necessità di regola-

rizzare un dipendente precario (che sarebbe lo stesso indicato nella delibera) e diventato accidentalmente di dominio pubblico, tanto che anche il consigliere comunale di Forza Italia Roberto Migno ne ha fatta menzione nella seduta dello scorso 7 maggio ed ha inviato il "dossier" alla Corte dei Conti.

Secondo le indiscrezioni, la faccenda avrebbe provocato non pochi malumori all'interno della maggioranza e soprattutto del Pd, nonostante nella riunione del gruppo consiliare di due giorni fa sia stata solo "lambita". I democratici riuniranno stasera il circolo comunale ed è prevedibile che i due fatti, il verbale "pirata" e la delibera denunciata dal Comitato barriere architettoniche, diventino tra i principali argomenti di discussione.

"Negli ultimi tempi - dice un esponente del Pd bene informato del clima che regna a Greve - accadono cose strane ed è quindi necessario che il partito le affronti nelle opportune sedi. Ci troviamo davanti ad episodi che, se anche non avessero una rilevanza giuridica o addirittura penale (il riferimento è al verbale "pirata", in cui un assessore indicava come soluzione al problema l'utilizzo di quelli che Migno ha definito "vergognosi sotterfugi", ndr), ce l'hanno da un punto di vista politico. E se veramente si passasse con questa disinvoltura dalle chiacchiere da bar verbalizzate alle delibere 'ad personam' è chiaro che dovremo capire che cosa sta accadendo".